

Scrutinio al mingiustizia. Presto le nuove cariche

# Ingegneri, eletto il nuovo consiglio

Eletto il nuovo consiglio nazionale degli ingegneri. Il ministero della giustizia ha dato comunicazione (prot. n. gs/3 DAG. 40108) al Cni della proclamazione degli eletti. Del vecchio consiglio risultano con-

fermati solo quattro degli 11 componenti. E cioè Sergio Polese (presidente uscente), Renato Buscaglia, Alcide Gava e Ferdinando Luminoso. Il consiglio si completa con i neoeletti Paolo Beer, Paolo Berti, Gian Luigi Capra,

Giovanni Cervesi, Rodolfo Fugger, Giancarlo Martarelli, Roberto Postorino, Luigi Ronsivalle, Alberto Speroni, Giuseppe Zia. Nei prossimi giorni si terrà la seduta di insediamento con l'attribuzione delle cariche. Sulla proclamazione pesa la «questione dell'ordine di Roma». Il ministero, infatti, nella sua comunicazione sottolinea la presenza di un ricorso al Tar di alcuni candidati per invalidare i voti dell'ordine capitolino. La decisione del Tribunale, che potrebbe arrivare

già nella seconda metà di giugno, potrebbe cambiare gli equilibri interni e far rientrare altri consiglieri a scapito di altri. All'ordine di Roma si contesta un prematuro insediamento e una illegittima parte-

cipazione al voto del consiglio nazionale di autunno. Sulla vicenda, nonostante il ministero vigilante abbia deciso di andare avanti con lo scrutinio dei voti, i funzionari di via Arenula, però, hanno le idee chiare. Almeno all'interno del-

l'Ufficio III delle libere professioni, il quale ha segnalato al capo di gabinetto del ministero l'opportunità di commissariare il consiglio territoriale degli ingegneri romani. La proposta è contenuta in una lettera del 13 febbraio 2006 (numero protocollo 0017230.U) con cui il ministero della giustizia ha scritto all'avvocatura generale in vista della discussione presso il Tar a metà giugno della richiesta di annullare il voto di Roma. (riproduzione riservata).



Sergio Polese